

La Sicilia 14 Ottobre 2009

Bloccati con mezzo chilo di “erba”

Il «Tondicello della Plaia» è uno di quei luoghi in cui anche chi non è avvezzo a certi "scambi" riesce, se vuole, ad acquistare droga da consumare. Lo sanno i tossicodipendenti, ma ne sono perfettamente a conoscenza anche le forze dell'ordine, che si recano in piazza Caduti del Mare per contrastare il fenomeno dello spaccio.

Nella mattinata di lunedì, in particolar modo, sono stati gli agenti della squadra mobile ad eseguire dei controlli al Tondicello, che hanno portato in manette due presunti pusher: Antonino Botta, 33 anni, detto "Terremoto", e Salvatore Valenti, 26 anni, detto "Battaglia".

I due sono stati notati da agenti della sezione «Antidroga» - a poca distanza l'uno dall'altro - mentre cedevano delle «stecche» di marijuana ad alcuni clienti: il Botta, riferiscono i poliziotti, sarebbe stato solito raccogliere le ordinazioni, mentre il Valenti si sarebbe premurato di consegnare lo stupefacente agli acquirenti, ricevendo in cambio il denaro.

L'immediato intervento degli agenti, determinava la fuga del Valenti, che tentava - riferiscono gli investigatori - di far perdere le proprie tracce entrando nell'edificio dinanzi al quale sostava, chiudendo repentinamente il portone di ingresso. I poliziotti, però, riuscivano ugualmente a fare irruzione nello stabile, bloccando il fuggitivo mentre saliva di corsa le scale del pianerottolo, con l'intento di recuperare la busta da cui prelevava le «stecche» da consegnare ai clienti in strada. Complessivamente sono stati recuperati 158 involucri per un peso complessivo di mezzo chilo circa.

Valenti è stato trovato in possesso anche della somma di 485 euro in contanti, subito sequestrati poiché ritenuti provento dell'attività di spaccio.

Ovviamente non è finita qui, perché mentre gli agenti inseguivano il Valenti, il Botta tentava di allontanarsi in altra direzione. Tutto inutile, in ogni caso, visto che «Terremoto» era già stato riconosciuto e che, per questo motivo, è stato rintracciato da lì a poco ed arrestato.

I due, dopo le formalità di rito, sono stati rinchiusi nella casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS